

# HAGGADÀ DI PASQUA

**La celebrazione della Pasqua ebraica rivisitata  
alla luce del Cristo risorto**



**Torino, 7 giugno 2017  
Presso la famiglia Schianchi**

**Presiede padre Lorenzo Curti  
Testi di don Romeo Zuppa**

## PRESENTAZIONE

- L. La Pasqua è la festa più grande degli Ebrei. In ricordo della liberazione dalla schiavitù d'Egitto, ogni famiglia ebraica celebra la cena pasquale.  
Anche Gesù ha celebrato questa cena con i suoi discepoli, alla vigilia della sua morte.  
Nel corso della cena, Gesù ha donato il suo corpo e il suo sangue sotto i segni del pane e del vino: fu la prima eucarestia, la cena del Signore.

### **GRANDI COSE** (canto)

- A. *Grandi cose ha fatto il Signore per noi  
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.  
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,  
ci ha riportati liberi alla nostra terra.  
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare  
l'amore che Dio ha versato su noi.*

*Tu che sai strappare dalla morte,  
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.  
Tu che hai sentito il nostro pianto,  
nel nostro cuore hai messo  
un seme di felicità.*

*Grandi cose ha fatto il Signore per noi  
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.  
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,  
ci ha riportati liberi alla nostra terra.  
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare  
l'amore che Dio ha versato su noi.*

S. *Tra l'erbe verdeggianti mi guidi a riposar,  
all'acque tue tranquille mi fai tu dissetar.*

A. Rit.

S. *Se in valle tutta oscura io camminar dovrò,  
Vicino a te, Signore, più nulla temerò.*

A. Rit.

S. *Per me hai preparato il pane tuo immortal;  
il calice m'hai colmo di vino celestial.*

A. Rit.

S. *La luce e la tua grazia mi guideranno ognor;  
da Te m'introdurranno, per sempre, o mio Signor.*

A. Rit.

Ce = celebrante  
A. = assemblea  
S. = solista

L = lettore  
G. = giovane

- A. (Rit.) *Evenu shalom alehem*  
*Evenu shalom alehem*  
*Evenu shalom alehem*  
*Evenu shalom-shalom alehem!*

*(tutti si scambiano l'augurio di pace:)*

**PACE A TE!**

*(si porta la quarta coppa e tutti bevono)*

### **PADRE NOSTRO** (tutti)

- A. Padre nostro che sei nei cieli  
sia santificato il nome tuo  
venga il tuo regno  
sia fatta la tua volontà  
come celo così in terra  
come celo così in terra

Dacci oggi il nostro pane  
Dacci il nostro pane quotidiano  
Rimetti a noi i nostri debiti  
Come noi li rimettiamo ai nostri debitori  
E non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male

*(Si termina con il canto:)*

### **SIGNORE SEI TU IL MIO PASTOR**

S. *Signore, sei tu il mio pastor, nulla mi può mancare nei tuoi pascoli*

A. (Rit.) *Signore, sei tu il mio pastor, nulla mi può mancare nei tuoi pascoli.*

### **PRIMA COPPA**

*(dopo averla riempita di vino alzando la coppa il celebrante dice:)*

- Ce. Lode a te, o Eterno, Dio nostro, re dell'universo, che hai creato il frutto della vigna. Lode a te, o Eterno, Dio nostro, re dell'universo che ci hai fatto vivere fino a questo giorno e ci hai donato la gioia di attendere la ricorrenza di questa festa solenne.

*(l'assemblea risponde:)*

- A. Benedetto nei secoli il signore.

*(si porta la prima coppa e tutti bevono)*

### **IL PREZZEMOLO**

- Ce. Intingiamo il prezzemolo nell'acqua acetata per ricordarci le sofferenze, le delusioni e gli insuccessi che viviamo prima d'essere riuniti nella Gerusalemme celeste, dove Dio asciugherà ogni lacrima e ci riempirà di gioia.

- A. Lode a te, o Eterno, Dio nostro, re dell'universo che hai creato i frutti della terra.

*(ciascuno mangia il prezzemolo già intinto nell'acqua acetata)*

### **IL PANE AZZIMO**

- L. Il pane che non ha avuto tempo di lievitare, quando gli Ebrei fuggirono dall'Egitto, simboleggia la brevità della nostra vita. Essa non è che un passaggio verso il banchetto pasquale eterno. Questo pane è simbolo anche del duro lavoro dell'uomo per vincere la fame e trasformare a poco a poco la nostra terra nella terra nuova degli ultimi tempi.

*(il celebrante prende la fetta di pane azzimo)*

Ce. Ecco il pane di miseria che i nostri padri nella fede hanno mangiato in Egitto. Chi ha fame venga e mangi con noi. Chi è nel bisogno venga a celebrare questa festa con noi.

*(Il celebrante si versa la seconda coppa che resta sulla tavola)*

### **DOMANDA DEL PIU' GIOVANE**

G. Perché questa notte è diversa dalle altre notti?

Ce. I nostri padri nella fede, gli ebrei, erano schiavi dei faraoni in Egitto e l'Eterno, nostro Dio, li ha liberati, compiendo così le promesse fatte ad Abramo nostro Padre. Questa notte Gesù Cristo, nostro Signore, il messia promesso, ci ha donato il pane della vita e il vino del regno eterno. Sia benedetto Colui che è fedele alle sue promesse a Israele.

### **INNO DI RICONOSCENZA**

*(a turno un solista (S.) proclama la prima parte del versetto e l'assemblea risponde: "eterno sarà il suo amore per noi")*

Salmo 135 (Grande Hallel)

S. Lodate il Signore perché è buono:

A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Lodate il Dio degli dei:

A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Lodate il Signore dei signori:

A. eterno sarà il suo amore per noi.

nella verità. La tua parola è verità. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità. Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

A. Lode a te, o Eterno, Dio nostro, re dell'universo, che hai creato il frutto della vigna!

*(tenendosi per mano si canta:)*

A. (Rit.) *Evenu shalom alehem  
Evenu shalom alehem  
Evenu shalom alehem  
Evenu shalom-shalom alehem!  
(si ripete il ritornello)*

S. *E sia la pace con noi  
E sia la pace con noi  
E sia la pace con noi  
Evenu shalom-shalom alehem!*

## LA QUARTA COPPA E PREGHIERA FINALE (Gv. 17)

*(il celebrante versa la quarta coppa del vino)*

L. Così parlò Gesù. Quindi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te. Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho fatto conoscere il tuo nome, agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi. Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato a loro la tua parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrati

S. Egli solo ha compiuto meraviglie:

A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Ha creato i cieli con sapienza:

A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Ha stabilito la terra sulle acque:

A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Ha fatto i grandi luminari:

A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Il sole per regolare il giorno:

A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. La luna e le stelle per regolare la notte:

A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Percosse l'Egitto nei suoi primogeniti:

A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Da loro liberò Israele:

A. eterno sarà il suo amore per noi;

S. Con mano potente e braccio teso:

A. eterno sarà il suo amore per noi;

S. Divise il mar Rosso in due parti:

A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. In mezzo fece passare Israele:

A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Travolse il faraone e il suo esercito nel mar Rosso:

A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Guidò il suo popolo nel deserto:  
A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Percosse grandi sovrani:  
A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Uccise re potenti:  
A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Seon, re degli Amorrei:  
A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Og re di Basan:  
A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Diede in eredità il loro paese:  
A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. in eredità a Israele suo servo:  
A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi:  
A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Ci ha liberati dai nostri nemici  
A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Egli dà il cibo ad ogni vivente:  
A. eterno sarà il suo amore per noi.

S. Lodate il Dio del cielo:  
A. eterno sarà il suo amore per noi.

Signore Gesù ha mutato la terza coppa di vino nel suo sangue, che stava per essere versato per riunire in un solo popolo una moltitudine di uomini peccatori e dispersi. Ascoltiamo il racconto evangelico che ci ricorda questo avvenimento e prendiamo parte a questa coppa con riconoscenza.

Ce. Dopo la cena, Gesù prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse: «Prendete e bevete tutti: questo è il calice del mio sangue, per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me». (*Mt. 26,27- Mc. 14,24 – Lc. 22,20 – 1Cor. 11,25*).

*(il celebrante solleva la coppa del vino, dicendo:)*

Ce. Lode a te, o Eterno, Dio nostro, re dell'universo, che hai creato il frutto della vigna!

*(si porta la terza coppa e tutti bevono)*

### **TERRA TUTTA** (*canto*)

A. (Rit.) *Terra tutta dà lode a Dio  
canta il tuo Signor!*

S. *Servite Dio nell'allegrezza, cantate tutti grande è il Signor..*

A. (Rit.)

S. *Poiché il Signore è nostro Dio, Lui ci ha creati, noi siamo suoi.*

A. (Rit.)

benevolenza, la tua grazia e la tua misericordia, ci darai sicurezza, prosperità, salvezza e benedizioni; con il tuo soccorso potente, il nutrimento, la vita, la pace e il benessere non ci verranno mai meno.

Il Dio di misericordia regni su di noi in eterno!

*(TUTTI: AMEN!)*

Il Dio di misericordia sia lodato nei cieli e sulla terra!

*(TUTTI: AMEN!)*

Il Dio di misericordia sia celebrato di generazione in generazione, sia esaltato in tutti i secoli e glorificato per tutta l'eternità!

*(TUTTI: AMEN!)*

Il Dio di misericordia benedica questa casa e la tavola su cui abbiamo mangiato!

*(TUTTI: AMEN!)*

Il Dio di misericordia benedica noi e quanto ci appartiene e insieme benedica i nostri padri nella fede, Abramo, Isacco e Giacobbe, in tutto, in ogni tempo e in ogni luogo; ci benedica tutti con una benedizione perfetta!

*(TUTTI: AMEN!)*

Il Dio di misericordia ci conceda il giorno che sarà il sabato perenne, e la dolcezza del riposo della vita eterna!

*(TUTTI: AMEN!)*

Il Dio di misericordia ci conceda il giorno che sarà totale beatitudine!

*(TUTTI: AMEN!)*

Colui che ha reso stabile la pace nei cieli effonda la pace anche su di noi e su tutto il suo popolo!

*(TUTTI: AMEN!)*

### **LA TERZA COPPA DI VINO**

*(Il celebrante versa la terza coppa del vino)*

L. Durante l'ultima cena che consumò con i suoi discepoli, il

Ce. L'Eterno ha voluto colmarci di tutti i suoi favori: ci ha fatti uscire dall'Egitto, ha diviso per noi il mar Rosso, ci ha dato la manna nel deserto, ci ha condotti al monte Sinai, ci ha fatti entrare in Israele, ci ha inviato il Messia, suo Figlio unigenito che ha sofferto la passione, che è morto e risorto per darci la vita nuova e ci ha dato il dono di se stesso nell'eucarestia.

### **SPIEGAZIONE DEGLI ALIMENTI SIMBOLICI**

G. L'agnello pasquale che i nostri padri mangiavano quando esisteva il tempio di Gerusalemme, perché lo mangiamo?

Ce. L'agnello è stato offerto a Dio la notte in cui i nostri padri furono liberati dalla schiavitù d'Egitto. Per noi cristiani il vero agnello pasquale è Cristo. Giovanni Battista ha indicato Gesù, dicendo: «Ecco l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo».

*(al termine ognuno mangia l'agnello)*

G. Il pane azzimo che noi mangiamo questa sera, perché lo mangiamo?

Ce. Perché la pasta con cui i nostri padri volevano fare il pane non ebbe il tempo di lievitare, quand'essi fuggirono dall'Egitto. Sotto il segno di questo pane non lievitato il Signore, durante la cena pasquale, la vigilia della sua morte, si diede in cibo ai suoi discepoli.

*(al termine ognuno mangia uno dei tre pani azzimi)*

G. Le erbe amare che noi mangiamo questa sera, perché le mangiamo?

Ce. In memoria del tempo in cui i nostri padri erano schiavi in Egitto e gli Egiziani rendevano la loro vita amara con duri lavori. E inoltre in memoria della sofferenza di Gesù: gli fu

dato aceto come bevanda, la sua testa fu coronata di spine e il suo corpo trafitto da chiodi. Per ricordarci, infine, la nostra sofferenza in questa vita.

### IL MESSAGGIO ETERNO DELLA PASQUA

Ce. Lungo i secoli, ogni israelita deve sentirsi lui stesso liberato dalla schiavitù dell'Egitto. Noi cristiani siamo inseriti dal battesimo nella morte e risurrezione di Cristo.

*(il celebrante alza la coppa del vino fino all'ALLELUIA)*

Ce. il Signore sia con voi!

A. E con il tuo spirito!

Ce. È veramente cosa buona e giusta ringraziare, lodare, glorificare, benedire, esaltare e adorare colui che ha compiuto tutte queste cose meravigliose per i nostri padri nella Fede e per noi; egli ci ha fatti passare dalla schiavitù alla libertà, dalla tristezza alla gioia, dal lutto alla festa, dalle tenebre alla luce, dalla servitù all'emancipazione. Intoniamo in suo onore cantici nuovi.

*(canto solenne dell'Alleluia)*

#### ALLELUIA (canto)

A. Alleluia, Alleluia!

Alleluia, Alleluia!

Alleluia, Alleluia!

*Allelu-ia! (si ripete il ritornello)*

A. *La nostra Festa non deve finire, non deve finire e non finirà.*

*La nostra Festa non deve finire, non deve finire e non finirà.*

*Perché la festa siamo noi, che camminiamo verso Te*

*perché la festa siamo noi che cantiamo così.*

### RINGRAZIAMENTO DOPO IL PASTO

L. Eccoci giunti alla terza parte della cena pasquale, uniamoci nella gioia alla preghiera di ringraziamento.

Ce. Lode a te, o Eterno, Dio nostro, re dell'universo, che nutri il mondo con l'effetto della tua bontà. Per la tua grazia e misericordia dai alimento a ogni creatura, perché è eterna la sua misericordia. Per la grande gloria del tuo nome, nutri e mantieni tutto e assicuri la sussistenza a tutti gli esseri da te creati. Lode a te, o Eterno, che nutri tutte le tue creature.

Ti ringraziamo dell'alleanza che hai suggellato con noi, della legge che ci hai insegnato, dei precetti che ci hai fatto conoscere, della vita, dei favori e della misericordia che ci hai accordato e della sussistenza che ci concedi senza fine, ogni giorno, in ogni tempo e in ogni ora. Per tutti questi doni, o Eterno, Dio nostro ti ringraziamo e ti benediciamo. Sia glorificato il tuo nome dalla bocca di tutti i viventi, senza fine e per tutta l'eternità. Lode a te, o Eterno, per la terra e il nutrimento. Nostro Dio, nostro Padre, sii tu il nostro pastore, nutrice, mantienici, provvedi alle nostre necessità e liberaci da ogni male. Ti preghiamo, Signore Dio nostro, di non farci dipendere né dai doni né dai prestiti degli uomini, ma che la nostra sorte dipenda unicamente da te, dalla tua mano piena di grazie, aperta a tutti, santa e inesauribile, perché non siamo mai costretti a penose umiliazioni. Lode a te, o Eterno, Dio nostro, re dell'universo, nostro Padre onnipotente, nostro re, nostro protettore, nostro creatore, nostro liberatore, nostro santo, il santo di Giacobbe, nostro pastore, il pastore d'Israele, re che dona i suoi benefici a tutto ciò che esiste; Dio di bontà, che ci hai beneficiati in tutti i giorni della nostra vita, ci dai il bene ancora e ce ne dai sempre; tu ci hai favoriti, Ci dai il tuo favore e ce lo darai in eterno. Per la tua



di miele, mangiamolo rendendo grazie a Dio per la dolcezza della vita. Facendo questo gesto, pensiamo a Gesù che ha offerto il charòset a Giuda Iscariota in segno di amicizia.

*(ciascuno intinge il suo pezzo di sedano nello charòset e lo mangia)*

### LA FRAZIONE DEL PANE AZZIMO

L. Eccoci giunti a un punto molto importante della cena pasquale; quello in cui Gesù ha dato se stesso sotto il segno del pane. Ascoltiamo il racconto evangelico che ci ricorda questo avvenimento e spezziamo il pane con sentimenti di profonda riconoscenza per quanto il Signore ha fatto nell'ultima cena.

Ce. Poi Gesù, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi: fate questo in memoria di me». (Lc. 22)

*(il celebrante solleva il pane azzimo dicendo:)*

Ce. Lode a te, o Eterno, Dio nostro, re dell'universo, che fai nascere il pane dalla terra.

*(il celebrante spezza il pane e lo distribuisce. Poi tutti insieme lo mangiano)*

### LA CENA

L. La prima parte della cena pasquale è terminata. Ora comincia il pasto che costituisce la seconda parte della cena pasquale. Partecipiamovi nella gioia e nella riconoscenza.  
*(vengono portati i cibi ed inizia la cena)*

A. *Alleluia, Alleluia!*  
*Alleluia, Alleluia!*  
*Alleluia, Alleluia!*  
*Allelu-ia! (si ripete il ritornello)*

L. Cantate al Signore un canto nuovo, alleluia;  
Egli ha fatto meraviglie, alleluia!

Salmo 97 *(a cori alterni)*

Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto prodigi.  
Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha manifestato la sua salvezza,  
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa di Israele.  
Tutti i confini della terra hanno veduto  
la salvezza del nostro Dio.

Acclami al Signore tutta la terra,  
gridate, esultate con canti di gioia.

Cantate inni al Signore con l'arpa,  
con l'arpa e con suono melodioso;

con la tromba e al suono del corno  
acclamate davanti al re, il Signore.

Frema il mare e quanto racchiude,  
il mondo e i suoi abitanti.

I fiumi battano le mani,  
esultino insieme le montagne

davanti al Signore perché viene,  
a giudicare la terra:  
giudicherà il mondo con giustizia  
e i popoli con rettitudine.

*(tutti insieme)*

Cantate al Signore un canto nuovo, alleluia;  
Egli ha fatto meraviglie, alleluia!

## **SECONDA COPPA**

*(si porta la seconda coppa e tutti la alzano)*

A. Lode a te, o Eterno, Dio nostro, re dell'universo che hai liberato i nostri padri dall'Egitto, e ci fai la grazia di partecipare a questa cena di festa nella gioia e nella fraternità.

*(Tutti bevono la seconda coppa)*

## **LAVANDA DELLE MANI**

L. Nell'ultima cena Gesù ha lavato i piedi ai suoi discepoli, mostrando così che era venuto per servire e non per essere servito. Noi ricorderemo ora il suo gesto con la lavanda delle mani.

Ce. Lode a te, o Eterno, Dio nostro, re dell'universo, che ci hai santificati con i tuoi comandamenti e ci hai ordinato di lavarci le mani.

*(si usa un catino d'acqua e un asciugamano)*

## **DOV'È CARITÀ E AMORE**

L. Quando Gesù ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate maestro e Signore e dite bene perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio perché come ho fatto io, facciate anche voi.» (Gv. 13, 12-15).

## **ERBE AMARE**

L. Mettiamo un po' di erbe amare tra due pezzettini di pane azzimo. Questo pane di miseria e quest'erba amara ci ricordano che nella nostra vita ci sono talvolta sofferenze. Mangiamo questo cibo, rendendo grazie al Signore che ci ha liberati dalle nostre miserie.

Ce. Lode a te, o Eterno, Dio nostro, re dell'universo, che ci hai santificati con i tuoi comandamenti e ci hai ordinato mangiare le erbe amare.

*(ognuno mette l'erba amara tra due pezzi di pane azzimo e la mangia)*

## **IL CHARÒSETH**

L. La nostra vita, come quella del popolo ebraico, non è solamente un tessuto di miserie. Ha anche momenti felici, soprattutto se ispirata e condotta dall'amore. Per simboleggiare le gioie della nostra vita, intingiamo un pezzo di sedano nel charòset, questa miscela zuccherata di frutti e